Vigilanza Italia, sospeso lo stato di agitazione dei lavoratori del portierato Asp

Sospeso lo stato di agitazione dei lavoratori di Vigilanza Italia impegnati nel servizio di portierato nei presidi ASP della provincia.
La decisione al termine del tavolo prefettizio richiesto dalla Fisascat Cisl territoriale dopo la mancata corresponsione degli stipendi.
Alla presenza del Prefetto, Chiara Armenia, sindacato e azienda hanno deciso di ritrovarsi il prossimo 20 gennaio nella sala riunioni della Cisl per definire ulteriormente i passaggi di un accordo che salvaguardi le varie posizioni dei singoli lavoratori.
Dopo il pagamento dello stipendio del mese di novembre, avvenuto lo scorso 7 gennaio dopo l'ulteriore sollecitazione dei rappresentanti dei lavoratori, l'impegno a saldare anche dicembre tra il 20 e 25 gennaio prossimi.
"Ringraziamo Sua Eccellenza il Prefetto per la disponibilità e la solerzia con la quale è riuscita a far chiudere un accordo – hanno dichiarato al termine della riunione il segretario generale della UST Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore, e la segretaria generale della Fisascat Cisl territoriale, Teresa Pintacorona – Come sindacato resteremo vigili perché i diritti dei lavoratori vengano rispettati. Si tratta di donne e uomini che svolgono un servizio assai delicato in luoghi dove è spesso difficile contenere le tensioni della gente".

Caccia illegale, due persone intercettate dalla Polizia Provinciale nei Pantani

Nuovo intervento della Polizia Provinciale di Siracusa nell'ambito dell'operazione "Ali Protette", per contrastare i bracconieri. Nel corso di un servizio mirato nei Pantani San Leonardo – Gelsari, zona umida di rilevanza internazionale e fulcro della biodiversità siracusana, sono stati intercettati due cacciatori in un'area dove l'attività di caccia è assolutamente vietata.
Dopo l'identificazione, tutte le informazioni sono state trasmesse all'Autorità Giudiziaria per tutte le valutazioni del caso.
"Siamo determinati nel presidiare i siti più delicati della provincia, dove ogni violazione non rappresenta un semplice illecito, ma un attacco diretto al patrimonio naturale collettivo", spiega il comandante Daniel Amato.
"Ali Protette non è uno slogan, ma un impegno operativo che si traduce in una linea chiara. Zone umide, SIC e aree Ramsar non sono terra di nessuno: sono patrimonio di tutti. Chi pensa di poterne fare un terreno di caccia deve fare i conti con chi le difende ogni giorno, senza esitazioni", aggiunge.

Operazioni antibracconaggio, la Lipu applaude ai nuovi

controlli

Dopo la nuova operazione antibracconaggio della Polizia Provinciale nei Pantani di Lentini e Gelsari, la Lipu esprime soddisfazione. “Ci auguriamo che questo nuovo intervento, che fa seguito ad altri effettuati nei mesi scorsi e nella stessa area protetta dalla Polizia Provinciale e dai Carabinieri, ponga fine a questo fenomeno che limita la possibilità per i cittadini di apprezzare lo spettacolo di natura che i ritrovati pantani offrono”.
La Lipu evidenzia che, grazie al maggiore controllo che ha ridotto il bracconaggio, “sono tornate nei Pantani migliaia di uccelli acquatici, anatre, fenicotteri, cicogne”.
Un recente convegno svoltosi a Lentini, ha poi dimostrato l’interesse delle comunità per la istituenda riserva naturale. “Massimo supporto e solidarietà da parte della Lipu all’azione della Polizia Provinciale che, anche con gli interventi sulle tante discariche all’interno e ai margini dell’area protetta, ha avviato un percorso di ripristino della legalità che è premessa per ogni progetto di recupero”.

Bando STEP, Confindustria: “spinta per sviluppo con l’adozione di tecnologie avanzate”

D’intesa con la Presidenza della Regione Siciliana, giovedì 15 gennaio alle ore 10.30, presso il Salone “Ugo Gianformaggio” di Confindustria Siracusa, si terrà la presentazione del Bando

STEP (Strategic Technologies for Europe Platform). Nel corso dell'incontro verranno illustrate le opportunità offerte dallo strumento, finanziato nell'ambito del PO FESR Sicilia 2021–2027 e finalizzato a sostenere lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate e ad alto contenuto innovativo.
In particolare, il bando riguarda gli ambiti strategici relativi a tecnologie digitali e deep tech incluse intelligenza artificiale, automazione e cybersecurity, biotecnologie per la salute ovvero agroalimentare e biomedicale, clean tech per la riduzione delle emissioni, il riciclo e l'economia circolare e, infine, soluzioni per l'efficienza energetica, tra cui energie rinnovabili, risparmio energetico, sistemi di accumulo e smart grid. L'incontro è rivolto a imprese, start-up, professionisti e soggetti interessati a investire in innovazione, sostenibilità e competitività tecnologica.

Tornano i "Sentieri di Pace" dell'Arcidiocesi, giovedì appuntamento al salone del Santuario

Riprende il laboratorio "Sentieri di pace" promosso dagli Uffici per la Pastorale delle Comunicazioni sociali e per la Pastorale Sociale e del Lavoro dell'Arcidiocesi di Siracusa.Il laboratorio rappresenta un luogo dove trovare gli strumenti per costruire percorsi di pace, fuori dalla cultura prevalente di guerra.
Si inizia giovedì 15 gennaio, alle ore 18.00, al centro convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime, con

Riccardo Redaelli, professore ordinario di Geopolitica all'università Cattolica del Sacro Cuore. Tema dell'incontro sarà "Cosa significa dire pace nel disordine globale di oggi". Riccardo Redaelli è professore ordinario di Storia e istituzioni dell'Asia presso la facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e docente di Geopolitica e di "Post Confict e gestione delle emergenze". È presidente del Centro studi internazionale di Geopolitica (Cestingeo) di Valenza. Ha condotto lunghi periodi di ricerca sul campo in Pakistan, Iran, Afghanistan, Iraq, Libia e altri paesi mediorientali, e ha lavorato negli Archivi coloniali britannici. E' autore di più di 120 saggi e articoli.

Il laboratorio "Sentieri di pace" prevede altri tre appuntamenti: il 21 gennaio, alle ore 18.30, alla parrocchia Cristo Re a Lentini, con Carmelo Raspa, Docente di Esegesi biblica presso lo Studio Teologico San Paolo e la Pontificia Facoltà Teologica San Giovanni Evangelista di Palermo. E poi il 28 gennaio e il 13 marzo, alle ore 18,30 alla parrocchia Sacra Famiglia a Siracusa: il primo con Sergio Tanzarella, ordinario di Storia della Chiesa alla Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, sezione San Luigi e professore invitato presso l'Università Gregoriana di Roma. E il 13 marzo con Tonio dell'Olio, già coordinatore nazionale di Pax Christi, fondatore e animatore del settore internazionale di Libera e attualmente presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi.

Credito, approvato il piano

industriale 2025-2027 dell’Irca. Tamajo: “Istituto più efficiente”

“Nuovo passo avanti nella riorganizzazione degli enti finanziari che fanno capo alla Regione”. Così l’assessore alle Attività Produttive, Edy Tamajo commenta l’approvazione del piano industriale 2025-2027 dell’Irca e il riconoscimento del ruolo unico per il suo personale da parte della giunta retta dal presidente Renato Schifani. «Si tratta di due step molto importanti per un ente strategico per l’economia siciliana – dichiara Tamajo – L’obiettivo è semplice e ambizioso allo stesso tempo: rendere l’Irca più efficiente, più veloce e più vicino alle imprese che vogliono investire, creare lavoro e restare in Sicilia».Il provvedimento rientra nel processo di riorganizzazione e concentrazione degli enti finanziari regionali previsto dalla legge regionale n.10/2018, che ha portato all’accorpamento di Ircac e Crias e alla nascita dell’Irca come nuovo polo unico del credito agevolato siciliano. Per l’assessore, inoltre, l’approvazione del ruolo unico del personale «è un passaggio fondamentale per garantire stabilità organizzativa, valorizzazione delle competenze interne e maggiore chiarezza nei percorsi professionali: in questo modo tuteliamo i lavoratori, rendiamo più trasparente la macchina amministrativa e costruiamo un ente che possa funzionare davvero, senza zone grigie e senza sprechi».

Portano via il bancomat con l’escavatore, il racconto: “In 15 minuti hanno fatto tutto”

La zona montana di Siracusa si è scoperta vulnerabile. I due colpi messi a segno nella notte tra sabato e domenica, uno a Palazzolo e l’altro a Buccheri, hanno colpito l’opinione pubblica. I ladri, altamente organizzati, hanno preso di mira due banche, portando via l’intero bancomat. In caso, per “staccarlo” dalla parete hanno usato l’esplosivo. A Buccheri, invece, si sono serviti di un escavatore. E ora le persone hanno paura, in cittadine solitamente tranquille. I due sindaci, Salvo Gallo e Alessandro Caiazzo, chiedono più controlli e rinforzi per le forze dell’ordine che già oggi fanno il possibile per assicurare ordine e sicurezza. E si profila un nuovo vertice in Prefettura, per analizzare le vicende in sede di Comitato per l’ordine pubblico e la sicurezza.

A colpire l’immaginario collettivo sono soprattuttto i modi “spicci” utilizzati dai malviventi, roba da serie tv in posti dove – come a Buccheri – l’ultimo episodio simile risale addirittura a circa vent’anni addietro, con un tentato furto alle Poste. “L’operazione è avvenuta nel giro di 15 minuti. Cioè, da quando il camion è arrivato in piazza Roma a quando sono fuggiti, sono passati circa 15 minuti”, rivela il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. Evidenti le competenze nell’utilizzo dei mezzi pesanti.

“Si vede dalle immagini come è stato parcheggiato il camion, l’inclinazione della pala rispetto alla banca. Insomma, si capisce che chi ha portato questi mezzi è un esperto. Pensate che i danni alla infrastruttura viaria, al marciapiede, e lì è un punto molto stretto, sono pressoché nulli. Quindi, sono

stati chirurgici nell’esecuzione dell’operazione”, aggiunge.

Emergenza freddo nelle scuole superiori, mercoledì lo sciopero degli studenti

L’ondata di freddo che ha colpito anche la provincia di Siracusa, ha messo a nudo le “criticità” climatiche delle scuole, in particolare degli istituti superiori. Nel capoluogo, i termometri presenti in diverse classi hanno registrato questa mattina una temperatura tra i 13 ed i 12°C. Non sono strumenti di precisione e, quindi, passibili di un margine di errore. In ogni caso, si tratta di condizioni climatiche al di sotto dei limiti di legge previsti per gli ambienti di lavoro. Il combinato disposto della legge 23/1996, dei riferimenti normativi sugli indici di riferimento contenuti in prima istanza nel DM 18 dicembre 1975 del Ministero dei lavori pubblici e poi confermate dalle norme tecniche quadro regionali, per effetto anche del d.lgs. 81/2008 e sue successive modifiche, indica che la temperatura delle classi deve essere di 20°C, con un limite di tolleranza di due gradi centigradi, in eccesso o in difetto.
In alcune scuole superiori siracusane, questa mattina, anche gli insegnanti hanno fatto lezione con indosso il giubbotto se non addirittura la sciarpa e il cappello. Il Corbino ha anticipato l’uscita di alcune classi della succursale. Rumoreggia l’Insolera ed anche gli studenti del Federico II, come anche Quintiliano, Rizza, Einaudi, Gargallo. Per mercoledì 14 gennaio è stato proclamato uno sciopero, con il corteo che partirà dal camposcuola Di Natale per arrivare davanti alla sede del Libero Consorzio, in via Malta.

Ancora una volta, il freddo dell’inverno (che a Siracusa è riassumibile in gennaio e febbraio, ndr) ha sorpreso il mondo delle scuole scuole superiori. I riscaldamenti restano spesso spenti. Secondo quanto raccontano alcuni rappresentati d’istituto raggiunti da SiracusaOggi.it, a tenere al freddo e al gelo le classi ci pensano caldaie ormai fuori uso o altre presenti e funzionanti ma bisognose di messa a punto o di altri interventi che ne consentano l’accensione. Senza contare che le scuole attendono anche fondi per l’acquisto di gasolio o altro combustile, per scaldare gli ambienti. Ad intervenire devono essere i tecnici inviati dal Libero Consorzio, che delle scuole superiori ha la competenza. Già domattina verificheranno lo stato dell’arte in alcune delle sedi scolastiche.

Refezione scolastica, falsa partenza. Bandiera “Disagi iniziali, da domani servizio più efficiente”

“Ci dispiace per i disagi che sono stati registrati, siamo tutti a lavoro per evitare che si ripetano”. Così l’assessore e vicesindaco Edy Bandiera dopo la falsa partenza della nuova gestione del servizio di refezione scolastica nei comprensivi del capoluogo. Sono stati lamentati ritardi nella consegna dei pasti ed una serie di difficoltà nell’utilizzo della piattaforma di pagamento. “Sono problemi da primo giorno, in parte ci aspettavamo anche alcune di queste difficoltà. Già alle prime battute di questa mattina, insieme anche al nuovo gestore, ci siamo rimboccati le maniche per cercare il più

possibile di sopperire ai piccoli problemi iniziali, anche di comunicazione”, dice al riguardo Bandiera.
A determinare il cortocircuito sarebbero stati diversi fattori, secondo la ricostruzione degli uffici. Innanzitutto, nonostante il certosino lavoro preventivo degli istituti scolastici, non tutte le famiglie sarebbero state raggiunte o avrebbero letto per tempo la mail che conteneva le indicazioni per registrarsi alla nuova piattaforma di servizio. L’assenza di un database aggiornato avrebbe, poi, costretto la ditta ad orientarsi quasi alla cieca tra i numeri di pasti da preparare. Idem per le indicazioni su celiaci ed altri menu particolari. Le informazioni arrivate tra le 9.30 e le 10 dalle singole scuola hanno in parte permesso di salvare il salvabile, ma con ritardi sui tempi ordinari e disagi per le famiglie.
E domani? “Sono certo che da domani il servizio sarà più performante, grazie alla usuale collaborazione delle scuole ed alle maggiori informazioni che adesso sono arrivate a tutte le famiglie che stanno prendendo confidenza con la nuova app ed il sistema per ordinare il pasto e gestire i pagamenti”, le parole di Edy Bandiera.

Basse temperature in classe, la dirigente del Corbino: “Chiesto intervento del Libero Consorzio”

Studenti in classi fredde, la dirigente scolastica del Corbino, Valentina Grande, chiarisce la situazione della succursale dell’istituto siracusano. “Siamo pienamente

consapevoli che la temperatura rilevata, pari a circa 13 gradi, non risponde ai parametri previsti dalla normativa vigente, la quale stabilisce che al di sotto dei 18 gradi non possano essere garantite condizioni adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche. Tale norma – spiega – tutela, da un lato, il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti e, dall'altro, le condizioni di lavoro necessarie per poter fare lezione in modo efficace e sicuro".
La dirigente scolastica, da alcuni mesi in contatto con il settore edilizia scolastica del Libero consorzio, ha già giovedì scorso, all'avviso delle prime basse temperature, avviato interlocuzioni con gli organi di competenza e sta seguendo con attenzione la gestione della situazione. "È già previsto per la giornata di domani, martedì 13 gennaio, l'intervento di un tecnico incaricato dal Libero consorzio, che effettuerà un sopralluogo sulla caldaia della succursale per attivare il riscaldamento, e su quella della sede centrale per verificarne il corretto funzionamento".
La scuola assicura che ogni azione sarà intrapresa "affinché possa essere garantito il diritto allo studio", ma "nel pieno rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente", con l'obiettivo primario di tutelare la comunità scolastica e ripristinare quanto prima una situazione conforme agli standard richiesti.